

NOTA METODOLOGICA

TAVOLE aIII.2 - INTESE E APQ

La tavola aIII.2.a, relativa agli stanziamenti Cipe per le Intese, contiene solo le quote assegnate alle Regioni, e quindi non alle Amministrazioni Centrali, immediatamente disponibili per la stipula di Accordi di Programma Quadro (APQ), al netto di tutte le quote vincolate ad un settore specifico (come per esempio quello della ricerca o dell'e-government) o per esigenze particolari (come per esempio gli eventi calamitosi). Non contiene, inoltre, le quote accantonate per motivi vari (per esempio, finalizzate al finanziamento di un progetto particolare, indicato direttamente nella delibera Cipe, o riservate all'attribuzione di quote premiali o compensative) e, infine, tiene conto delle rimodulazioni annuali effettuate dalla Ragioneria Generale dello Stato. Per tali motivi si discosta dai dati contenuti nella tavola delle assegnazioni Cipe complessiva, relativa ai vari strumenti di programmazione (Tavola aIII.1.a).

La tavola aIII.2.b, relativa alla composizione delle risorse (al netto di quelle riprogrammate) con le quali sono finanziate le Intese, riporta i dati alla stipula di ciascun APQ (dati desunti, cioè, dal testo ufficiale degli APQ) e contiene una classificazione degli importi programmati negli APQ, distinti per anno di stipula degli APQ e per fonte di finanziamento. L'ammontare delle risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) contenute in tale tavola comprende tutte le somme stanziare dal Cipe per le aree sottoutilizzate che rientrano nel quadro finanziario degli APQ, a prescindere dalla titolarità (nazionale o regionale) delle risorse e dalla presenza o meno del relativo vincolo di destinazione settoriale. Per questi motivi i dati in essa contenuti possono discostarsi dai dati relativi all'ammontare delle risorse FAS programmate, riportati in altre tavole inserite all'interno del testo del presente Rapporto e che riguardano esclusivamente la programmazione (anche "fuori APQ", destinate, per esempio, al finanziamento di ordinanze emergenziali) delle risorse FAS a titolarità regionale e senza alcun vincolo settoriale. Rispetto alla stessa tavola, pubblicata nel Rapporto dello scorso anno, alcuni dati sono cambiati, per effetto della rimodulazione o della sostituzione integrale di APQ già sottoscritti con nuovi APQ sottoscritti negli ultimi dodici mesi in cui sono state riallocate le risorse da questi liberate.

La tavola aIII.2.c, relativa alla composizione delle risorse con le quali sono finanziate le Intese, riporta i dati all'ultimo monitoraggio disponibile – in mancanza vengono considerati i dati alla stipula – di ciascun APQ (dati desunti, cioè, dalle schede intervento inserite nell'Applicativo Intese), e mostra gli stessi aggregati di riferimento della tabella aIII.2.b, relativi agli stessi APQ ma riferiti a tempi di rilevazione differenti.

La tavola aIII.2.d è una tavola di sintesi delle Intese e degli APQ che contiene, per ogni Regione e per ogni Provincia Autonoma, l'anno di stipula dell'Intesa, l'elenco degli APQ sottoscritti con l'anno di stipula, l'importo e il numero degli interventi alla stipula, nonché l'importo, il numero degli interventi e il costo realizzato (ovvero il valore delle opere ed eventualmente delle attività progettuali effettivamente realizzate) all'ultimo monitoraggio disponibile. Si noti che nel corso dei monitoraggi semestrali

il valore ed il numero degli interventi sono soggetti a variazioni dovuti, per esempio, all'inserimento di nuovi progetti negli APQ o alla disponibilità di nuove fonti di finanziamento. Gli APQ che non presentano alcun dato sullo stato di attuazione sono quelli che non hanno ancora completato alcun monitoraggio; trattasi principalmente di APQ recentemente stipulati per i quali tale procedura non è ancora dovuta. Anche per questa tavola, rispetto a quella pubblicata nel Rapporto dello scorso anno, alcuni APQ possono aver subito cambiamenti per effetto della sostituzione integrale di APQ già sottoscritti con nuovi APQ sottoscritti negli ultimi dodici mesi, in cui sono state riallocate le risorse da questi liberate. Si noti che per ciascuna Intesa e macro-area sono riportate due righe di totali: quella relativa ai soli dati alla stipula, che riporta il numero degli interventi e di tutti gli APQ effettivamente sottoscritti con il relativo valore alla stipula e quella relativa ai soli APQ monitorati almeno una volta, che riporta sia i dati alla stipula di tale sottoinsieme che quelli riferiti all'ultimo monitoraggio disponibile.

Si ricordi che gli APQ sono contemporaneamente finanziati da più fonti (risorse ordinarie statali, regionali e di altri Enti, FAS, fondi comunitari e privati) e che i valori presentati si riferiscono sempre al complesso delle fonti che interessano ciascun APQ.

Aggregati di riferimento

Risorse programmate (o attivate) dagli APQ: il complesso delle risorse inserite nel quadro finanziario degli Accordi di Programma Quadro al momento della stipula, destinate al finanziamento di progetti da realizzare in un arco di tempo pluriennale. Possono essere distinte in risorse ordinarie dello Stato e di altri Enti, risorse aggiuntive, provenienti dai fondi strutturali europei o dal fondo (nazionale) per le aree sottoutilizzate (FAS), risorse private.

Risorse riprogrammate dagli APQ: sono le risorse che, sia pur inizialmente inserite nel quadro finanziario di un determinato APQ, vanno in un secondo tempo a far parte del quadro finanziario di un altro APQ stipulato successivamente. La riprogrammazione può riguardare la riallocazione in altri APQ di risorse liberate derivanti o da economie o in seguito all'annullamento di alcuni interventi.

Risorse ordinarie: le risorse in conto capitale derivate dai bilanci ordinari, di fonte statale, regionale o di altri enti.

Risorse aggiuntive: le risorse erogate dai fondi strutturali comunitari e le risorse per le aree sottoutilizzate, comprensive degli stanziamenti specificamente destinati alle Intese (ex lege 208/98), assegnate annualmente con legge finanziaria¹ e ripartite dal Cipe con propria delibera.

¹ La legge n. 208/98 ha previsto che, a decorrere dal 1999, gli stanziamenti annuali destinati alle aree depresse (attualmente "aree sottoutilizzate") fossero inseriti nella Legge Finanziaria; pertanto, a partire da tale anno non è più necessaria un'apposita legge di spesa, annualmente approvata dal Parlamento, per attivare i relativi fondi. Tale disposizione comporta un notevole risparmio di tempo e di procedure.

La legge n.144/99, conformemente alla riforma del bilancio del 1997 (Legge n. 94/97), ha istituito, in ciascuno stato di previsione della spesa, una specifica unità previsionale di base in conto capitale, denominata "Intesa Istituzionale di programma", sulla quale affluiscono tutte le risorse derivanti da autorizzazioni di spesa iscritte nel medesimo stato di previsione, da destinare alla realizzazione degli interventi previsti nelle Intese stesse, unitamente alla quota del cofinanziamento di programmi comunitari rientranti nelle Intese, nonché risorse derivanti da iniziative definanziate o revocate dal Cipe.

Risorse private: somme destinate da soggetti privati al finanziamento d'interventi compresi negli Accordi di Programma Quadro, in aggiunta alle risorse pubbliche.

Risorse da reperire: la parte di costo dell'insieme dei progetti non dotata di copertura finanziaria. All'atto della stipula dell'APQ deve risultare nullo; il fenomeno può tuttavia manifestarsi in fase di attuazione per molteplici cause (per esempio in seguito a costi aggiuntivi derivanti da livelli di progettazione più avanzati rispetto a quello disponibile alla stipula).

Costo realizzato: il valore delle opere e delle attività progettuali effettivamente realizzate alla data di rilevazione. Tale valore si desume dalla contabilità analitica di cantiere (importo dichiarato dal Direttore Lavori) e dalle ulteriori spese sostenute dal Soggetto Attuatore (stazione appaltante, concessionario) a valere sulle "somme a disposizione", certificate dal Responsabile Unico di Procedimento.

Il valore del "costo realizzato" non coincide necessariamente con il valore del certificato di Stato Avanzamento Lavori (SAL), in quanto il costo realizzato :

- è determinato rispetto a scadenze temporali stabilite, il 30/06 ed il 31/12 di ogni anno (e non rispetto a percentuali del valore delle opere da realizzare previste dal contratto di affidamento dei lavori all'impresa);
- comprende anche il valore delle spese sostenute dal soggetto attuatore per le ulteriori attività progettuali (spese tecniche, espropri, ecc.).

È infine importante precisare che il concetto di "costo realizzato" nulla ha a che vedere con l'avanzamento contabile delle spese per la realizzazione del progetto (impegni e pagamenti), ma si identifica con il concetto di "valore delle attività effettuate", ancorché non liquidate.

Le fonti da cui sono tratti i dati sono costituite dalle delibere del Cipe e dalla banca dati per la gestione degli APQ. Ulteriori informazioni si possono trovare nel sito del DPS all'indirizzo www.dps.tesoro.it/intese.asp.